

FONDAPI
FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 116



Nota informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la Covip il 22.12.2006)

La presente nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- *SCHEDA SINTETICA*
- *CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE*
- *INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE*
- *SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE*

La presente Nota informativa è redatta dal Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti delle piccole e medie imprese (di seguito "Fondapi") in conformità allo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Fondapi si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

INDICE

SCHEDA SINTETICA

A. PRESENTAZIONE DI FONDAPI

Elementi di identificazione del Fondo pensione

Destinatari

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Documentazione a disposizione dell'aderente

C. SEDI E RECAPITI UTILI

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI FONDAPI

Contribuzione

Opzioni di investimento

Rendimenti storici

Costi nella fase di accumulo

Indicatore sintetico dei costi

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Lo scopo di FONDAPI

Come si costruisce la pensione complementare

La struttura di governo di FONDAPI

B. LA CONTRIBUZIONE

Quanto e come si versa

Il TFR

Il Suo contributo e il contributo del datore di lavoro

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

Indicazioni generali: dove si investe

Attenzione ai rischi

Le proposte di investimento

Modalità di impiego dei contributi: la Sua scelta di investimento

A) Come stabilire il Suo profilo di rischio

B) Le conseguenze sui rendimenti attesi

C) Come modificare la scelta nel tempo

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

Prestazioni pensionistiche

Cosa determina l'importo della Sua prestazione

La pensione complementare

La prestazione in capitale

Cosa succede in caso di decesso

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento

Le anticipazioni

Il riscatto della posizione maturata

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

F. I COSTI

I costi nella fase di accumulo

L'indicatore sintetico dei costi

I costi nella fase di erogazione

G. IL REGIME FISCALE

I contributi

I rendimenti

Le prestazioni

H. ALTRE INFORMAZIONI

Per aderire...

La valorizzazione dell'investimento

Comunicazioni agli iscritti
Il Progetto esemplificativo
Reclami

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le politiche di investimento e di gestione dei rischi
Dati storici di rischio/rendimento
Total Expenses Ratio (TER)

SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. Gli organi del Fondo
- B. La gestione amministrativa
- C. La banca depositaria
- D. I gestori delle risorse
- E. Le convenzioni assicurative
- F. La revisione contabile
- G. La raccolta delle adesioni

MODULO DI ADESIONE

FONDAPI

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

SCHEDA SINTETICA

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di FONDAPI rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prenda dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

I dati sono aggiornati al 30.11.2006

A. PRESENTAZIONE DI FONDAPI

Elementi di identificazione del Fondo pensione

FONDAPI è un Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti delle piccole e medie imprese. **FONDAPI** è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONDAPI è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 116 ed è stato istituito in forza all'accordo del 20 gennaio 1998 e successivi accordi tra le seguenti parti istitutive

- UNIONMECCANICA e FIM-FIOM-UILM per il settore METALMECCANICO;
- UNIONCHIMICA e FILCEA-FLERICA-UILCEM per il settore CHIMICO E ACCORPATI, PLASTICA E GOMMA;
- UNIONTESSILE e FILTA-FILTEA-UILTA per il settore TESSILE-ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLI, CUOIO E SUCCEDANEI, OCCHIALI, GIOCATTOLI, PENNE E SPAZZOLE;
- UNIGEC e SLC-FISTeL-UILSIC per il settore CARTA, CARTONE E CARTOTECNICI, GRAFICO-EDITORIALE ED AFFINI;
- UNIONALIMENTARI e FLAI-FAT-UILA per il settore ALIMENTARE;
- UNIONSERVIZI e FILCAMS FISASCAT E UILTRASPORTI per il settore SERVIZI DI PULIZIA E SERVIZI INTEGRATI MULTISERVIZI;
- ANIEM e FeNEAL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL per il settore EDILI.

Destinatari

FONDAPI è rivolto a i lavoratori ai seguenti lavoratori:

- dipendenti non in prova a cui si applicano i contratti collettivi di lavoro i cui firmatari sono le parti istitutive e le successive aderenti al Fondo;
- i dipendenti delle associazioni sindacali dei lavoratori, firmatarie degli accordi sopra citati;
- i dipendenti delle associazioni sindacali dei datori di lavoro, firmatarie degli accordi e le loro organizzazioni a livello territoriale e nazionale.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FONDAPI è un Fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione è libera e volontaria e la partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'aderente

La Nota informativa, lo Statuto, il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle rendite, il Documento sulle anticipazioni e l'ulteriore materiale informativo predisposto da **FONDAPI** sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del Fondo, presso la sede del Fondo e presso i

datori di lavoro. Può essere richiesta al Fondo la spedizione dei suddetti documenti tramite servizio postale; il tale caso verranno addebitate al richiedente le relative spese.

Lo Statuto di **FONDAPI** è la fonte della disciplina della forma pensionistica complementare e del rapporto tra l'aderente medesimo e il Fondo.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Sito internet del Fondo: www.fondapi.it

Mail: fondapi@fondapi.191.it

Tel.: 06 36006135 Fax: 06 3214994

Sede: Roma – Via Donatello 75

Eventuali reclami possono essere inviati all'indirizzo:

FONDAPI, Via Donatello, 75, 00196 Roma


oppure via mail all'indirizzo: fondapi@fondapi.191.it

Dichiarazione di responsabilità

FONDAPI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente nota informativa.

Il Rappresentante legale

Il Presidente
Giovanni Ferrante



D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI FONDAPI

Contribuzione

La misura della contribuzione è differenziata a seconda della categoria contrattuale di appartenenza è stabilita dagli accordi contrattuali applicabili.

SETTORE METALMECCANICO (CCNL 7 luglio 1999 e seguenti stipulato tra UNIONMECCANICA e FIM-FIOM-UILM)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,20% ⁴	1,20% ⁴	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	40,00% ³	1,20% ⁴	1,20% ⁴	

¹ In percentuale della retribuzione FONDAPI, che è pari al valore cumulato dei minimi, nei quali è conglobata la contingenza + elemento distinto della retribuzione + indennità di funzione quadri ed elemento retributivo per 8[^] e 9[^] categoria contrattuale.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. **Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.**

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 40%: per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

⁴ Nel caso dei lavoratori apprendisti sono stati previsti contributi maggiorati pari all'1.50% : per la corretta applicazione si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE CHIMICO E ACCORPATI, PLASTICA E GOMMA (CCNL 14 maggio 1994 e 4 aprile 1996 e seguenti stipulati tra UNIONCHIMICA e FILCEA-FLERICA-UILCEM)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,06%	1,06%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	33,00% ³	1,06%	1,06%	

¹ In percentuale della retribuzione TFR, che è pari alla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 33% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLI, CUOIO E SUCCEDANEI, OCCHIALI, GIOCATTOLE, PENNE E SPAZZOLE (CCNL 18 luglio 1995, 27 settembre 1995, 22 settembre 1997 e 2 giugno 1999 e seguenti stipulati tra UNIONTESSILE e FILTA-FILTEA-UILTA)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,00%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	27,00% ³	1,00%	1,00%	

¹ In percentuale dell'elemento retributivo nazionale, che è pari alla paga base + contingenza + elemento distinto della retribuzione.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 27% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE CARTA, CARTONE E CARTOTECNICI, GRAFICO-EDITORIALE ED AFFINI (CCNL 7 ottobre 1993 e 13 marzo 1996 e seguenti stipulati tra UNIGEC e SLC-FISTeL-UILSIC)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,00%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	28,94% ³	1,00%	1,00%	

¹ In percentuale della retribuzione TFR, che è pari alla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 28,94% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE ALIMENTARE (CCNL 9 febbraio 1996 e seguenti stipulato tra UNIONALIMENTARI e FLAI-FAT-UILA)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,10%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	28,94% ⁴	1,00%	1,10%	

¹ In percentuale della retribuzione TFR, che è pari alla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 28,94% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE SERVIZI DI PULIZIA E SERVIZI INTEGRATI MULTISERVIZI (Accordo del 25 febbraio 2005 e seguenti stipulato tra UNIONSERVIZI e FILCAMS FISASCAT E UILTRASPORTI)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,00%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	14,47% ³	1,00%	1,00%	

¹ In percentuale della retribuzione TFR, che è pari alla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 14,47% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

SETTORE EDILI (Accordo del 28 aprile 2006 e seguenti stipulato tra ANIEM e FeNEAL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL)

	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Contributo lavoratore ²	Contributo datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,00%	I contributi sono versati con periodicità bimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori occupati prima del 28.04.1993	18,00% ³	1,00%	1,00%	

¹ In percentuale della retribuzione TFR, che è pari alla retribuzione presa a base per il calcolo del TFR.

² Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore.

³ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

³ N:B: Per esigenze di omogeneità espositiva è stata indicata la percentuale del 18% , per la corretta applicazione dell'aliquota si faccia riferimento agli accordi in essere .

Opzioni di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
Prudente	<p>Finalità: Rivalutazione del capitale investito attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari più sicuri</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: breve (da 1 a 3 anni)</p> <p>Grado di rischio: basso</p>	No

Garanzia	Il comparto verrà istituito entro il 30 giugno 2007. Sarà prevista almeno la restituzione del capitale. In questo comparto confluirà il TFR tacitamente devoluto	Si
----------	---	----

ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente, ovvero senza che l'interessato abbia esplicitato la propria scelta, saranno destinati al comparto Garanzia

Rendimenti storici

	Rendimenti storici					Rendimento medio annuo composto (%)
	2002	2003	2004	2005	2006	
Prudente		N.D.(1)	N.D.(1)	3,31 %	3.15 %	N.D.
Garanzia	-	-	-	-	-	-

1. Negli anni 2002,2003,2004 la gestione finanziaria non era stata assegnata ai gestori finanziari e le risorse sono state investite sul mercato monetario .

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	€ 11,36 da prelevare in unica soluzione all'atto dell'adesione. Il prelievo avviene in parti uguali dal contributo datoriale e del lavoratore, ad eccezione dei lavoratori dei settori Metalmeccanico (Euro 6,20 a carico azienda; Euro 5,16 a carico lavoratore), Alimentare (Euro 5,68 a carico azienda; Euro 5,68 a carico lavoratore), Chimico, accorpato e Plastica-gomma (Euro 7,75 a carico azienda; Euro 3,61 a carico lavoratore). In caso di adesione con il solo TFR, il prelievo ha effetto sulla quota TFR
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	€ 25,00 annui in cifra fissa. In caso di adesione con il solo TFR, il prelievo ha effetto sulla quota TFR. In mancanza di versamenti il prelievo è effettuato sulla posizione individuale
Indirettamente a carico dell'aderente:	
- <i>Comparto Prudente</i>	0,15% (di cui circa 0.03 per commissioni di banca depositaria)
- <i>Comparto Garanzia</i>	L'ammontare del costo, espresso il percentuale del patrimonio in gestione presso il Comparto Garanzia, verrà determinato dopo la selezione dei gestori finanziari
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	€ 0,00
Trasferimento	€ 0,00
Riscatto	€ 0,00 (*)
Cambiamento del comparto (Switch)	€ 0,00

ATTENZIONE: Gli oneri annualmente gravanti sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo pensione. Questo significa che gli importi indicati nella Tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire all'aderente una indicazione della onerosità della partecipazione prevista anche se tale importo può subire marginali differenze: per maggiore chiarezza si suggerisce di riferirsi alla sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'.

(*) Il Fondo pensione ha previsto a titolo di rimborso spese postali un onere pari a 5 euro nel caso che l'iscritto richieda la liquidazione mediante emissione di assegno circolare, e un onere pari a 10 euro nel caso la richiesta di liquidazione sia effettuata su posizioni con vincolo di cessione del quinto per le quali è necessario accertare i valori in pagamento mediante l'invio di raccomandate all'aderente e all'Ente finanziatore.

Indicatore sintetico dei costi

Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto				
Prudente	0,83%	0,46%	0,30%	0,18%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento del 4% (v. la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**').

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

FONDAPI
FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

CARATTERISTICHE DELLA FORMA
PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Lo scopo di FONDAPI

Dotarsi di un piano di previdenza complementare è una necessità per tutti. Si vive sempre più a lungo; l'età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. E' quindi necessario integrare quanto Le verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruire una 'pensione complementare'.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

FONDAPI ha lo scopo di consentirLe di percepire, dal momento del pensionamento, una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del Suo tenore di vita nell'età anziana. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe ricorrendo a gestori professionali, nel Suo esclusivo interesse e secondo le opzioni di investimento che sarà Lei stesso ad indicare.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la Sua **posizione individuale** (cioè, il Suo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a Lei spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettua il primo versamento a quando andrà in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da Lei accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che Le verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della Sua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui Lei ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto

La struttura di governo di FONDAPI

Aderendo a **FONDAPI** ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), Lei è chiamato a nominare i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.

Le regole di composizione degli organi e le funzioni loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto**. Per informazioni sull'attuale composizione degli organi consulti la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

B. LA CONTRIBUZIONE

Quanto e come si versa

Il finanziamento del **FONDAPI** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderà, anche mediante il versamento di contributi a Suo carico e a carico del Suo datore di lavoro.

Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.

IL TFR

Come sa, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e Le viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della Sua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se sceglie di utilizzare il TFR per costruire la Sua pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente a **FONDAPI**. La rivalutazione del TFR versato a **FONDAPI**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrà a fare (v. paragrafo '**La tua scelta di investimento**').

Ricordi che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrà pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

Il Suo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al **FONDAPI** Le dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del Suo datore di lavoro. Ha però diritto a questo versamento soltanto se, a Sua volta, contribuirà al Fondo. Difatti, oltre al TFR può versare un importo periodico predeterminato e scelto da Lei, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà, tenga conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. La invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del Suo piano previdenziale, per apportare – se ne rinverrà la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

A tal fine, potrà esserLe utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darLe modo di avere un'idea di come il Suo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare al **FONDAPI** deve avere quindi ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. Può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricordi però che in tal caso non beneficerà del contributo mensile dell'azienda;
- se decide di contribuire, sappia che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- se ritiene utile incrementare l'importo della Sua pensione, può versare un contributo maggiore.

Attenzione: E' importante verificare periodicamente che i contributi che a Lei risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla Sua posizione individuale e che segnali con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, può fare riferimento agli strumenti che trova indicati nel par. '**Comunicazioni agli iscritti**'.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

Indicazioni generali: dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti con prudenza **in strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

FONDAPI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle linee guida di investimento fissate dall'organo di amministrazione del Fondo.

I limiti assegnati di rischio (la Tracking Error Volatilità ed altri) sono stati ampiamente rispettati nel corso dell'anno. Il Fondo si è dotato di un soggetto che svolge l'attività di Controllo sugli investimenti attraverso appositi indicatori sia di performance che di rischio che vengono rilevati giornalmente .

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a Suo carico. Ciò significa che il valore del Suo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della Sua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **FONDAPI** entro il 30 giugno 2007 costituirà un comparto "Garanzia" che offrirà una garanzia di restituzione del capitale. Le caratteristiche peculiari dell'investimento di questo tipo Le saranno chiarite una volta assegnato il mandato di gestione definitivo.

Le proposte di investimento

FONDAPI fino ad ora ha avuto una opzione di investimento unica (monocomparto), caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- il comparto Prudente.

Entro il 30 giugno 2007 verrà istituito il comparto Garanzia, cui potrà trasferirsi.

A decorrere dal primo luglio la situazione si modifica nel modo seguente : sarà modificata l'attuale composizione del comparto finanziario Prudente :

(86 % obbligazioni nazionali e internazionali + 14 % azioni nazionali e internazionali)

in:

(75 % obbligazioni nazionali e internazionali + 25 % azioni nazionali e internazionali).

I benchmark di investimento e i limiti di investimento previsti non saranno in alcun modo variati rispetto all'attuale previsione dei mandati di gestione finanziaria .

Con decorrenza primo luglio 2007 sarà consentito a ciascun iscritto di modificare il comparto di investimento nel quale è investita la propria posizione individuale : egli potrà decidere se destinare il totale delle risorse :

a) al comparto Garanzia ;

oppure

b) al comparto Prudente (modificato nel modo indicato).

L'aderente, all'atto dell'adesione sceglie il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi . In caso di mancata scelta si intende attivata l'opzione verso il comparto di default identificato dal Fondo pensione : il comparto Prudente.

In caso l'aderente :

a) aderisca in modo tacito (silenzio – assenso) al termine dei sei mesi dalla data di assunzione successiva al primo gennaio 2007;

b) già dipendente di azienda al 31.12.2006, aderisca in modo tacito (silenzio – assenso) al termine di sei mesi decorrenti dal primo gennaio 2007 ;

la posizione confluisce nel comparto Garanzia . Per tali posizioni, in assenza di esplicita richiesta successiva di passare ad altro comparto le somme saranno mantenute nel comparto Garanzia.

Qualora, per effetto del meccanismo del conferimento tacito , al Fondo Pensione affluiscano quote di TFR residuo ascrivibili ad un soggetto già aderente al Fondoche versava già una parte del Tfr, le predette quote saranno investite nel comparto Garanzia. Entro i successivi sei mesi , l'aderente ha facoltà di riunificare la propria posizione ; decorso tale periodo, previa comunicazione all'aderente stesso, la posizione verrà riunificata nel comparto Prudente.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark", ovvero un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

COMPARTO: PRUDENTE

Finalità: Rivalutazione del capitale investito attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari più sicuri. Il comparto ha elevate probabilità di rendimenti positivi.

Orizzonte temporale consigliato: breve (da 1 a 3 anni)

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 21%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; organismi di investimento collettivo del risparmio - OICR (in via residuale); previsto il ricorso a derivati. La durata media finanziaria (duration modificata) del portafoglio è inferiore a tre anni per la maggior parte degli investimenti obbligazionari.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medio/alto (rating minimo AAA di Standard & Poors). Le obbligazioni oggetto dell'investimento sono dell'area euro. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; gli investimenti azionari sono previsti solo nei paesi sviluppati.

Rischio cambio: gestito attivamente solo per la parte azionaria.

Benchmark: 86 % Salomon Euro Gov. 1-3 anni + 14 % Morgan Stanley Capital International World developed countries.

COMPARTO: GARANZIA

In via di definizione. Sarà attivo entro il 30 giugno 2007

Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)

Il *benchmark* è un indice composto da un insieme di strumenti finanziari. Esso serve ad indicare il probabile andamento della gestione finanziaria. Il *benchmark* è utile anche per fornire una prima approssimazione del livello di rischio della gestione finanziaria.

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulti la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulti la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

Modalità di impiego dei contributi: la Sua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della Sua scelta di investimento tra le opzioni che **FONDAPI** Le propone (v. paragrafo '**Le proposte di investimento**'). Nella scelta di

investimento tenga anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte. Attualmente esiste una sola opzione di investimento cui si aggiungerà il comparto Garanzia, a decorrere dalla sua costituzione, prevista entro il 30 giugno 2007.

A) Come stabilire il Suo profilo di rischio

Prima di effettuare la Sua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che Lei è disposto a sopportare, considerando, oltre alla Sua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che La separa dal pensionamento
- la Sua condizione economica
- i flussi di reddito che si aspetta per il futuro e la loro variabilità

B) Le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che può attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere. Le ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Consideri inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani.

Nella Scheda sintetica, Tabella '**Rendimenti storici**', sono riportati i risultati conseguiti da **FONDAPI** negli anni passati. Questa informazione può aiutarLa ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordi che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C) Come modificare la scelta nel tempo

Dopo la costituzione del comparto Garanzia, nel corso del rapporto di partecipazione avrà la possibilità di modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione" nel rispetto di quanto indicato alla sezione precedente della Nota informativa :

" **Le proposte di investimento**"). La invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione potrà riguardare contemporaneamente sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui matura i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Può percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è comunque Lei a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel Suo regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tenga anche convenientemente conto della Sua aspettativa di vita.

In casi particolari Le è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartiene.

Cosa determina l'importo della Sua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che può attendersi da **FONDAPI** è importante che abbia presente fin d'ora che l'importo della Sua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farà;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisce e quello in cui andrà in pensione (al pensionamento avrà infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da Sue decisioni: ad esempio, da quanto si impegna a versare, dall'attenzione che porrà nel confrontare i costi che sostiene con quelli delle altre forme cui potrebbe aderire; dalle scelte che farà su come investire i Suoi contributi tra le diverse possibilità che Le sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Consideri inoltre che, per la parte che percepirà in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la Sua età, più elevato sarà l'importo della pensione la pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della Sua vita Le verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè Le sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrà accumulato e alla Sua età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della Sua pensione.

*ATTENZIONE: Per l'erogazione della pensione **FONDAPI** stipulerà una apposita convenzione assicurativa, che Le consentirà di scegliere il tipo di rendita vitalizia preferito.*

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III** dello **Statuto**.*

Ricordi che in mancanza di diversa opzione la pensione Le verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata. Tenga comunque conto che le condizioni che Le saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: *Ricordi che al momento del pensionamento, se lo ritiene conveniente, può trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.*

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrà scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Deve tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che Le sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che Le sarebbe spettato se non avesse esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III** dello **Statuto**. Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consulti la **Parte III** dello **Statuto**.*

*Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulti il **Documento sull'erogazione delle rendite**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che Lei abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrà accumulato presso **FONDAPI** sarà versata ai Suoi eredi o alle diverse persone che ci avrà indicato. In mancanza, la Sua posizione resterà acquisita al Fondo.
Dopo il pensionamento, dal momento del decesso la rendita non verrà più corrisposta. Tuttavia **FONDAPI** Le consentirà di optare per una rendita 'reversibile': esercitando tale opzione avrà la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai Suoi familiari.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisce, è importante fare in modo che la costruzione della Sua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi – di norma – al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non si può chiedere la restituzione della posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento può fare affidamento sulle somme accumulate presso **FONDAPI** richiedendo una anticipazione della Sua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la Sua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre Sue personali esigenze.

Deve però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la Sua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserLe erogate successivamente. In qualsiasi momento può tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla Sua vita lavorativa, può inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intende effettuare tale scelta, tenga conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra Lei e **FONDAPI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrà alcun diritto nei confronti di **FONDAPI**.

*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**. Alcune forme di anticipazione e riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifichi la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**. Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Può **trasferire** liberamente la Sua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **FONDAPI**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la sua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento Le consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

F. I COSTI

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi Le vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti). Altri costi sono invece prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato del Suo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della Sua posizione individuale**.

Nell'esaminarli consideri che Fondapi non si prefigge scopo di lucro.

Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trova indicati in tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del Fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Le modalità di ripartizione di tali differenze saranno indicate nella comunicazione periodica e nella sezione della nota informativa "**Informazioni sull'andamento della gestione**".

Al fine di assumere una scelta più consapevole, può essere utile confrontare i costi di **FONDAPI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Trova indicati tutti i costi nella Tabella '**I costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarLa nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **FONDAPI** (v. Tabella '**I costi nella fase di accumulo**' della Scheda sintetica). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Ovviamente, l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi Le consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **FONDAPI** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricordi però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**L'indicatore sintetico dei costi**' nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tenga conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Consideri, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della sua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, Le ricordiamo infine che nel confronto dovrà avere anche presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, Le saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tenga comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di Lei nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederà al pensionamento.

*I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nel **Documento sull'erogazione delle rendite**.*

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirLe di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al **FONDAPI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versa sono deducibili dal Suo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non deve considerare il flusso di TFR conferito mentre deve includere il contributo eventualmente versato dal Suo datore di lavoro.

Se è iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione deve tener conto del totale delle somme versate.

Le sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il Suo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di un'aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trova indicati nei documenti del **FONDAPI** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal **FONDAPI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulti il **Documento sul regime fiscale**.*

H. ALTRE INFORMAZIONI

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'. Il modulo va sottoscritto in originale anche dall'azienda ed inoltrato a FONDAPI.

La Sua adesione decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione del modulo di adesione in azienda. **FONDAPI** Le invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrà verificare la data di decorrenza della Sua partecipazione. La lettera conterrà i codici di accesso all'area riservata del sito internet www.fondapi.it, nella quale potrà reperire le informazioni sulla Sua posizione individuale.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: **FONDAPI** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso, verrà inviata una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, che riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun

comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **FONDAPI** è reso disponibile sul sito web www.fondapi.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su **FONDAPI** e sulla Sua posizione personale.

FONDAPI mette inoltre a sua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da lei mediante password personale, che le viene comunicata dal Fondo successivamente all'adesione.

La invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del Suo piano previdenziale.

FONDAPI si impegna inoltre a informarla circa ogni modifica relativa al **FONDAPI** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle Sue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che Le fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potrebbe ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a Lei effettivamente spettanti saranno diversi da quelli che troverà indicati. Il Progetto Le è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Può costruire Lei stesso il Suo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondapi.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

La invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che si aspetta di realizzare aderendo a **FONDAPI**.

Nel corso del rapporto Le verrà trasmesso, unitamente alla comunicazione periodica annuale, il Progetto esemplificativo aggiornato, che terrà conto anche dei dati effettivi relativi agli anni di partecipazione già trascorsi.

Reclami

Eventuali reclami possono essere inviati in forma scritta all'indirizzo:

FONDAPI, Via Donatello, 75, 00196 Roma

oppure via mail all'indirizzo: fondapi@fondali.191.it

Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella Parte V dello Statuto.

FONDAPI
FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE

aggiornate al 30.11.2006

Prudente

Data di avvio del comparto	GENNAIO 2005.
Patrimonio netto al 30.11.2006 (in euro)	125,099 MLN
Gestori finanziari	Ras Vita con delega di gestione a RAS A.M.SGR Eurizon Capital AM SGR Monte Paschi SGR

Le politiche di investimento e di gestione dei rischi

L'obiettivo della Gestione è di massimizzare il gross information ratio ovvero il rapporto tra la media annualizzata delle differenze di rendimento tra portafoglio gestito e benchmark concordato (al lordo delle commissioni di spettanza del Gestore Finanziario) e la volatilità annualizzata delle differenze di rendimento tra portafoglio e benchmark .

Questo è l'obiettivo del Comparto Prudente che rappresenta a tutt'oggi il comparto unico di investimento di Fondapi : il valor medio dei rendimenti della gestione è uguale per tutti gli iscritti al Fondo.

A far data dal primo luglio 2007 sarà attivato il Comparto Garanzia.

Nel perseguimento di tale obiettivo nel corso del 2006 è stata prevista una serie di indicazioni all'interno dei mandati di gestione :

I Gestori Finanziari dovranno rispettare i limiti di seguito indicati che attengono alla natura dell'investimento e alla rischiosità complessiva della Gestione.

Le Risorse conferite alla Gestione potranno essere investite nelle seguenti attività finanziarie:

- titoli azionari quotati, entro un limite minimo del 10% ed un limite massimo del 30% del totale delle Risorse medesime nel caso dei profili bilanciati
- titoli di debito quotati entro un limite minimo del 70% ed un limite massimo del 90% del totale delle Risorse medesime nel caso dei profili bilanciati
- quote di OICVM armonizzati U.E. la cui politica di investimento sia coerente con l'obiettivo della Gestione purché nel puntuale rispetto delle condizioni sostanziali e procedurali della Convenzione di gestione.

AZIONI. Nell'ambito della gestione attiva della parte azionaria è consentito investire in titoli e/o strumenti emessi da soggetti residenti nei Paesi inclusi nel benchmark nonché quotati nei mercati regolamentati e consentiti dal DM 703/96. E' consentito inoltre investire in azioni esposte al rischio di cambio

OBBLIGAZIONI

Nell'ambito della gestione attiva della parte obbligazionaria, al gestore è consentito investire in titoli la cui natura sia la medesima presente nel benchmark quanto a rating, Paesi emittenti. Il portafoglio dovrà essere investito in titoli e/o strumenti espressi in euro. Tutte le obbligazioni non potranno avere un rating inferiore a singola A (S & P) e/o A2 (Moody's).

Nell'ambito di tale gestione il gestore ha facoltà :

- di investire in obbligazioni corporate, con rating minimo A, sino ad un massimo del 15% della componente obbligazionaria
- di investire in titoli Government con vita residua superiore a tre anni fino ad un massimo del 15% della componente obbligazionaria

VALUTE. Il portafoglio dovrà essere investito nelle valute dei Paesi inclusi nel benchmark di riferimento, fatte salve le esclusioni di legge

DERIVATI La operatività in derivati è consentita nei limiti della legge vigente. E' consentita la operatività in strumenti derivati ai fini di copertura e/o replica di mercati di riferimento contenuti nel benchmark. La leva finanziaria non dovrà essere superiore a uno. Gli strumenti derivati sui tassi di cambi sono ammessi esclusivamente per finalità di copertura della attività sottostante totale o parziale.

La TRACKING ERROR VOLATILITY deve essere contenuta entro il 4% su base annua

Comparto Garanzia

Data di avvio del comparto	Sarà attivo entro il 30 giugno 2007
----------------------------	-------------------------------------

Tabella I: investimento per tipologia di strumento finanziario

Voce	Fondo	
	Valore	% Peso
<i>Depositi</i>	2.250.676	1,81%
<i>Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%
<i>Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi</i>	1.508.805	1,21%
<i>Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi</i>	98.981.494	79,58%
<i>Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi</i>	199.472	0,16%
<i>Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi</i>	2.399.302	1,93%
<i>Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi</i>	0	0,00%
<i>Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi</i>	0	0,00%
<i>Titoli di capitale quotati</i>	19.047.920	15,31%
<i>Titoli di capitale non quotati</i>	0	0,00%
<i>Quote di OICR</i>	0	0,00%
<i>Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione</i>	0	
<i>Opzioni acquistate</i>	0	
<i>Altri strumenti derivati</i>	0	
<i>Debiti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi</i>	0	
<i>Altre attività</i>	1.844.496	
<i>Altre passività</i>	-63.123	
Risorse nette in gestione	126.169.043	100,00%
<i>Non ci sono alla data di riferimento investimenti in OICR</i>		

Tabella II.1 Esposizione valutaria

Esposizione valutaria	Comparto Prudente	
<i>Gestori</i>	Fondo	
Dettaglio attivi in valuta		
<i>Depositi in valuta</i>	0,84%	128.414,00
<i>Titoli di debito con vita residua <= 6 mesi denominati in valuta</i>	0,00%	-
<i>Titoli di debito con vita residua > 6 mesi denominati in valuta</i>	0,00%	-
<i>Titoli di capitale denominati in valuta</i>	98,69%	15.096.787,00
<i>Altre attività e passività in valuta</i>	0,47%	71.208,00
TOTALE	12,24%	15.296.409

Non sono presenti investimenti in derivati salvo le coperture cambi per acquisti in valuta

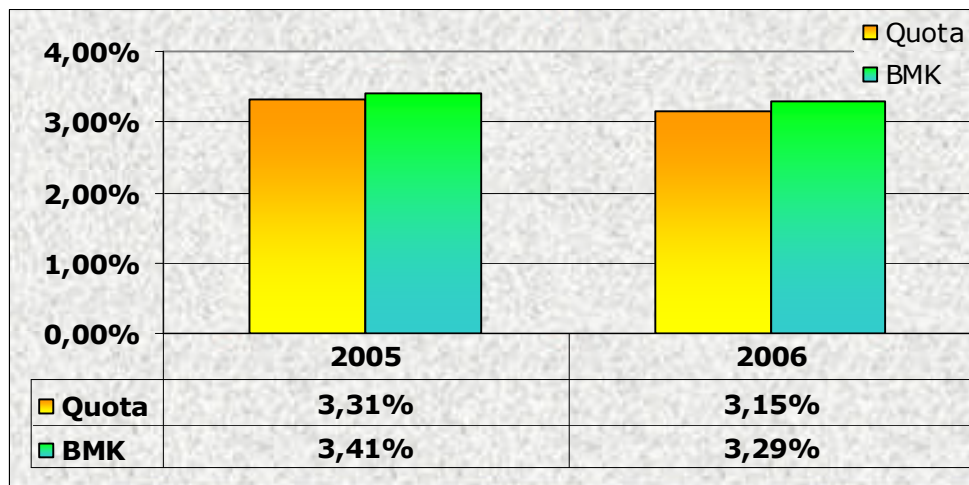
Tabella II.2 Investimento per area geografica

Ripartizione per area	Comp. Prudente
Titoli di debito	100,00%
- Italia	30,83%
- Altri Paesi dell'area Euro	68,74%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,34%
- Stati Uniti	0,10%
- Giappone	0,00%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%
Titoli di capitale	100,00%
- Italia	1,31%
- Altri Paesi dell'area Euro	18,91%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	12,14%
- Stati Uniti	45,22%
- Giappone	15,11%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	7,08%
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,22%
TOTALE	100,00%

Tabella II.3 Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
<i>Liquidità (in % del patrimonio)</i>	1,542%
<i>OICR (in % del patrimonio)</i>	0,000%
<i>Duration media</i>	1,893
<i>Esposizione valutaria (in % del patrimonio)</i>	12,24%
<i>Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio</i>	1,960

Tabella II.4



Attenzione : I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Tabella II.5 Rendimento medio annuo composto

Rendimenti	2005	2006
Valore Quota	3.31%	3.15%
BMK	3.41%	3.29%

Tabella II.6 Volatilità storica

Volatilità	2005	2006
Fondo	1.20%	1.39%
BMK	1.23%	1.39%

Nel corso del 2006 i mercati finanziari sia riguardo agli attivi obbligazionari che azionari hanno registrato fluttuazioni molto evidenti.

Total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tabella VII

Voci di costo	2006	2005	2004
<i>Oneri di gestione finanziaria , di cui per commissioni di :</i>			
* gestione finanziaria	135.194,00	107.344,00	0,00
* garanzia	0,00	0,00	0,00
* incentivo	0,00	0,00	0,00

* banca depositaria	28.655,00	16.231,00	0,00
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>			
* spese gen.le e amm.ve	297.337,00	261.181,00	223.698,00
servizi amm.vi acq. da			
* terzi	208.694,00	215.108,00	191.716,00
* altri oneri amm.vi	176.242,00	227.019,00	224.425,00
ANDP	125.018.831,28	102.224.797,00	79.291.557,00

COSTI GRAVANTI SUL COMPARTO	2006	2005	2004
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,13110%	0,12089%	0,00000%
* Gestione finanziaria	0,10810%	0,10501%	0,00000%
* Garanzia	0,00000%	0,00000%	0,00000%
* Incentivo	0,00000%	0,00000%	0,00000%
* banca depositaria	0,02290%	0,01588%	0,00000%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,54570%	0,68800%	0,80694%
* spese gen.le e amm.ve	0,23780%	0,25550%	0,28212%
* servizi amm.vi acq. da terzi	0,16690%	0,21043%	0,24179%
* altri oneri amm.vi	0,14100%	0,22208%	0,28304%
TOTAL EXPENSES RATIO	0,676800%	0,80889%	0,80694%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno. Nell'anno 2006 il Fondo ha dato impulso alle attività di promozione e di investimento necessarie per dotarsi di una struttura esecutiva idonea a gestire il funzionamento del Fondo stesso. In una prospettiva di completamento della propria attività caratteristica sotto tutti gli aspetti (finanziari, amministrativi ed istituzionali) una parte delle entrate per copertura oneri amministrativi sono state destinate a coprire i costi di investimento e di ammodernamento amministrativo non ancora sostenuti, ma che si manifesteranno negli esercizi futuri.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è il parametro di riferimento per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. E' costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. L'obiettivo è di consentire all'associato un agevole confronto dei rendimenti dei mercati di riferimento su cui investono i gestori, in modo da fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extraperformance della gestione.

Duration: la duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario o di un portafoglio di investimento: quanto più è alta, tanto maggiori sono le variazioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 3 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 3% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Turnover: E' l'indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio, dato dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio medio.

OICR: Per O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono I fondi comuni di investimento e le SICAV

Tev (tracking error volatility): la tracking error volatility (TEV) è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più il tracking error è elevato, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark. E' un indicatore di quanto un gestore assuma delle posizioni attive rispetto al benchmark per cercare di ottenere un rendimento migliore del mercato di riferimento.

Rating: E' una classificazione della qualità creditizia attribuita a diversi strumenti finanziari, tipicamente di natura obbligazionaria, ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Volatilità: La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Informatio ratio: l'informatio Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra la differenza del rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility. L'informatio Ratio consente di valutare la capacità del gestore di creare o distruggere valore in relazione al rischio assunto.

FONDAPI

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

"SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE"

Informazioni aggiornate al 30.11.2006

A. Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

Consiglio di amministrazione: è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (7 in rappresentanza dei lavoratori e 7 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Gianni Ferrante (Presidente)	Nato a Roma il 31.07.1947, eletto dai lavoratori
Brevini Maurizio (Vice Presidente)	Nato a Reggio Emilia l'11.10.1955, eletto dalle imprese
Bicicchi Paolo	Nato a Massa Marittima il 25.10.1950, eletto dai lavoratori
Burlina Gianni	Nato a Manzano il 27.10.1946, eletto dalle imprese
Cocirio Alessandro	Nato a Torino il 17.01.1947, eletto dalle imprese
Falchi Luciano	Nato ad Arezzo il 27.03.1946, eletto dai lavoratori
Giansanti Antonio	Nato a Roma il 18.11.1948, eletto dai lavoratori
Pasotti Flavio	Nato a Brescia il 12.11.1960, eletto dalle imprese
Perletti Gaetano	Nato a Bettola il 29.08.1943, eletto dalle imprese
Porchietto Claudia	Nata a Venaria Reale il 30.05.1967, eletta dalle imprese
Quaglia Giovanni Battista	Nato a Moneglia il 21.12.1941, eletto dai lavoratori
Ruaro Stefano	Nato a Schio il 26.01.1964, eletto dalle imprese
Savignano Armando	Nato a Gesualdo il 01.01.1955, eletto dai lavoratori
Zanzottera Enrico	Nato a Busto Garolfo il 12.11.1951, eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Edoardo Cintolesi (Presidente)	Nato a Sorrento il 23.02.1948, eletto dalle imprese
Pagnozzi Vincenzo	Nato a Roma il 29.05.1968, eletto dai lavoratori
Piermarini Ennio	Nato a Roma il 07.05.1960, eletto dalle imprese
Rosati Vito	Nato a Eboli il 01.10.1954, eletto dai lavoratori

Direttore generale / Responsabile del fondo: Mauro Antonio Bichelli, nato a Milano il 13.06.1964.

Responsabile della funzione di controllo interno: Consulenza Istituzionale, sede legale in Milano, Via Giovanni Mayr, 10

B. La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet Spa, con sede in Mogliano Veneto, via Ferretto, 1.

C. La banca depositaria

La banca depositaria di FONDAPI è 2S Banca spa, con sede in Milano, Viale Bodio 29/B3

D. I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di FONDAPI è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- RAS Vita spa con delega di gestione a RAS SGR s.p.a., con sede in Milano, Corso Italia, 23.
- Eurizon Capital SGR, con sede in Milano, Via Visconti di Modrone, 11/15
- Monte Paschi SGR, con sede in Milano, Via San Vittore, 37

E. Le convenzioni assicurative

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita verrà stipulata apposita convenzione con un'impresa di assicurazione.

F. La revisione contabile

Con delibera assembleare del 28 aprile 2005, l'incarico di revisione contabile e controllo contabile è stato affidato al Collegio dei Revisori contabili del fondo per gli esercizi futuri .

G. La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene per il tramite dei datori di lavoro.